

Gara a tre per rilevare Eavbus in corsa anche un gruppo privato

Il fallimento

Oltre ad Eav holding e Ctp anche il Clp parteciperà al bando per le corse

Tre aziende in gara per rilevare l'Eavbus, fallita a novembre scorso: due pubbliche (il Ctp di Napoli e l'Eav holding) e un gruppo privato. Si tratta del Clp, già aggiudicatario delle linee del trasporto pubblico locale su gomma nel casertano, dopo il fallimento dell'Acms. E in Terra di lavoro i rapporti tra il Clp e i sindacati non sono dei migliori. Anzi. Oggi l'apertura delle buste per decidere chi subentrerà ma i sindacati sono già sul piede di guerra: «Occorrono garanzie per il futuro di Eavbus, sia il pubblico a gestire l'azienda fallita».

Il bando di gara, emanato dalla curatela fallimentare, prevede che, al termine del contratto tuttora in atto con il gruppo Eav, holding della Regione Campania per il trasporto, subentri un altro soggetto nella gestione dell'azienda. Nel pomeriggio di oggi, il collegio dei curatori, composto da Sergio Sciarelli, Astolfo Di Amato e Maurizio Siciliani, si riunirà per aprire le buste e valutare le offerte pervenute. La scadenza del contratto è fissata al 30 giugno prossimo e qualora una delle offerte pervenute fosse ritenuta in linea con i requisiti previsti dal bando di gara, il soggetto aggiudicatario subentrerà a partire dal primo luglio prossimo. I curatori contano di ottenere un canone di fitto di 400mila euro il primo anno e 600mila il secondo. Oltre ivi di legge naturalmente. Chi subentrerà dovrà farsi carico «dei debiti anche relativi ai periodi precedenti l'incarico», rilasciare in garanzia una fidejussione di 200mila euro e garantire polizze assicurative per

L'appalto Bando di gara per assegnare le corse di Eavbus

responsabilità civile per un totale di 26 milioni di euro. E mantenere i livelli occupazionali. Ma i sindacati temono l'ingresso dei privati.

«Ribadiamo la necessità che l'aggiudicazione della gara tenga conto dell'interesse pubblico», insistono i segretari generali di Cgil e Filt-Cgil Campania Franco Tavella e Mario Salsano. Il tener conto dell'interesse pubblico, per il sindacato, è necessario «allo scopo di evitare che la privatizzazione di-



»

I sindacati
Servono garanzie
per utenti e lavoratori
Il servizio deve
restare pubblico

venti una beffa avendo la Regione appena sborsato 10 milioni di euro e per garantire i livelli occupazionali e salariali dei lavoratori. C'è da rilevare, inoltre - aggiungono Salsano e Tavella - che l'affitto di EavBus ad altra società, che non sia Eav srl, è impraticabile anche perché le attuali infrastrutture aziendali Ischia, Sorrento e Benevento non rientrano nella disponibilità della curatela fallimentare».

Esprime forti dubbi anche la Cisl. «Per il futuro di Eavbus, anche per le modalità con cui è stato formulato il bando, denunciando il rischio che a occuparsi dei servizi di trasporto potrebbero essere operatori poco qualificati, senza adeguate garanzie né per i lavoratori, né per gli utenti, né, ancora, per i fornitori. È un rischio che va scongiurato. La Cisl già nei mesi scorsi, appena fu reso noto il "curioso" fallimento della Eavbus, chiese - spiega la numero uno del sindacato Lina Lucci - di affidare i servizi ad un'altra azienda pubblica, che offrisse le garanzie necessarie, come è per esempio la Ctp. Si scongiuri, pertanto, il rischio che l'affidamento dei servizi di trasporto vada a un operatore non munito delle necessarie garanzie e inoltre, senza far trascorrere altro tempo, il Tribunale si pronunci finalmente sul ricorso legale presentato dal professor Michele Sandulli in nome e per conto di Eav Holding contro la dichiarazione di fallimento». Sulla «mano pubblica», insistono Anna Rea e Antonio Aiello, segretario generale e di categoria della Uil e della Uil trasporti. «Per non rendere vani i sacrifici fatti fino ad oggi dai lavoratori e le battaglie portate avanti dal sindacato». «Ci conforta e ci fa ben sperare - concludono Rea ed Aiello - che tra le tre proposte ci siano Ctp e la stessa Eav srl perché non solo potrebbero garantire e mantenere il carattere "pubblico" di un servizio fondamentale come quello dei trasporti ma per quanto concerne Ctp, sottolineano i sindacalisti, sappiamo che si tratta di un'azienda sana e che ha cominciato ad essere operativa nel contratto di rete con l'Anm».

ad.pa.